

## Primo Piano

Sabato a Marina di Ragusa musica per tutti i gusti, degustazioni a chilometro zero, sfilata di moda e gran finale con la gara a tre di fuochi pirotecnici nello scenario del porto turistico



# Marina, un pienone ma senza confusione per la grande festa di addio all'estate 2019

MICHELE BARRAGALLO

Addio all'estate, ma non del tutto. O meglio: per il calendario la bella stagione se ne va, ma in terra iblea si sta lavorando per allungarla più possibile e dunque la consueta festa di addio all'estate, che si è svolta sabato sera a Marina di Ragusa, è stata un'occasione per ricordare che c'è ancora tempo per riporre gli abiti leggeri. Lungo la fascia costiera le temperature sono più miti e dunque anche nei fine settimana prossimi si tornerà a frequentare le spiagge sperando che il meteo ne permetta le condizioni ottimali. Ma c'è anche da dire che nel primo fine settimana di ottobre a Marina di Ragusa si svolgerà il campionato italiano e mondiale di offshore e dunque appassionati da tutta Italia saranno in tantissimi a raggiungere la frazione marinara per assistere alle gare. Ecco perché parlare di un vero e proprio addio all'estate, è ancora prematuro. Del resto con un mare che si fregia della Bandiera Blu e una spiaggia da tempo Bandiera Verde, cioè adatta a famiglie e bambini, è davvero giusto cercare di spingere il più possibile la stagione. Intanto la tradizionale festa di sabato sera ha avuto il suo successo di pubblico, con un fiume di turisti e villeggianti provenienti da varie

parti della Sicilia, attratti dalla bellezza di Marina di Ragusa, del suo lungomare, delle sue spiagge e da questa festa che riesce a catalizzare l'attenzione tra musica, food e l'atteso festival dei giochi pirotecnici che ne suggellano la conclusione salutandola la bella stagione.

L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale e dall'associazione Rusina, ha dunque permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati dagli amministratori (con in testa il sindaco Cassi e l'assessore Barone) e cioè quelli di portare gente il più possibile a Marina di Ragusa, facendo lavorare anche i locali e gli esercizi pubblici fino a tarda ora. È così che sabato, posto che i fuochi d'artificio non sono stati esplosi a mezzanotte, ma mezz'ora più tardi, proprio per favorire ulteriormente la permanenza a Marina. In piazza Duca degli Abruzzi la possibilità di assaggiare prodotti a km 0 e dolci della tradizione, come i cannoli. Sempre in questa piazza è piaciuto il concerto dell'orchestra diretta dal maestro Umberto Terranova anche se non c'è stato un palco e l'orchestra si è seduta al centro della piazza tra il pubblico. Ciò non ha permesso una piena visibilità per tutti gli spettatori ma il maestro Terranova ha spiegato che questa scelta è stata dettata dalla volontà di

"unire" i musicisti agli spettatori, facendolo diventare a volte un'unica cosa, come è accaduto durante alcuni brani della tradizione popolare.

Nella piazzetta del porto turistico si è svolta invece la sfilata di moda da cerimonia e sposi curata da Rainbow e andata in onda in diretta tv su "Mi sposo tv". L'intera festa, fuochi d'artificio compresi, è stata invece trasmessa su Video Regione e sulle webcam del circuito ragusaonline. Spettacoli in altre location con le esibizioni dei Sudeka e della giovane band Black Out mentre alla rotonda si è svolta una milonga appassionata. Infine la magia dei fuochi d'artificio con le tre esibizioni, per quasi 45 minuti. Ha vinto la ditta Pirotecnica Iblea di Ragusa, che si è classificata al primo posto (terza ad esibirsi). Al secondo posto l'azienda Castorino di Brolo (seconda ad esibirsi) e terzo posto per l'azienda Spina di Giarre (prima ad esibirsi).

Particolarmente apprezzata anche l'organizzazione curata dall'amministrazione comunale per garantire sia l'afflusso che il deflusso del pubblico prima e dopo la manifestazione, grazie all'impegno della polizia municipale e dei tantissimi volontari piazzati ad ogni incrocio.

LA PIROTECNICA IBLEA SI AGGIUDICA LA SFIDA A TRE



Vince Pirotecnica Iblea, 2° posto alla Castorino di Brolo e 3° Spina di Giarre.

Stanno arrivando i bolidi del mare per il campionato italiano offshore

Si festeggia l'addio all'estate, si dà il benvenuto all'autunno. Ma un altro grande evento è atteso tra due settimane a Marina di Ragusa, il campionato italiano di offshore che sarà valido anche come prova mondiale. La base operativa sarà al Porto Turistico, già molto ben collaudato e pronto ad accogliere manifestazioni di grande importanza, come dimostra il successo, riconosciuto dai protagonisti e dai vertici nazionali della Federazione Italiana Vela, in occasione del campionato italiano classe Laser che ha visto impegnate oltre cento imbarcazioni provenienti da tutta Italia. Stavolta la manifestazione sarà di motonautica, una disciplina molto spettacolare che darà la possibilità di assistere all'imponenza e alla velocità dei bolidi del mare. L'organizzazione locale, sotto la regia della Capitaneria di Porto che sta curando anche il delicato aspetto legato alla sicurezza, è già al lavoro da parecchie settimane per assicurare non soltanto la parte logistica ma anche quella spettacolare, dando la possibilità al pubblico di assistere alle gare dal lungomare di Marina Ragusa per la quasi totalità della sua estensione.

L'ANALISI &gt;&gt;&gt;

# Il centro storico «è ancora vivo e lotta con noi»

**Insieme.** Attività commerciali e residenti nel cuore del capoluogo cambiano però resistono: «Occorre solo incoraggiarli»

➤ Via Roma non è più come una volta ma resta ancora oggi «commerciale e anche abitata»



Alcuni migranti a Ragusa in via Roma. A destra l'arteria principale della città. Sotto, via Mariannina Coffa animata dai fruitori delle attività commerciali presenti

Anche la presenza di immigrati non è così importante come si dice, e i residenti sono qui da meno di 30 anni

LAURA CURELLA

Un centro storico che parla prevalentemente in italiano, ancora capace di attrarre nuovi residenti, ancora a forte vocazione commerciale. È questa la fotografia del cuore di Ragusa superiore, scandagliato lungo l'asse di via Roma, restituito dallo studio del laboratorio di urbanistica Insieme in città anticipato da Alessandro Bongiorno per il movimento Insieme. Il laboratorio, fondato dal preside Giorgio Flaccavento, ha riportato alla luce "le risorse che non vediamo", basando sulla solidità dei dati aggiornati al 2019 la costante azione di "riscoverta del territorio", non mancando di evidenziare la potenzialità del quartiere San Giovanni.

I numeri, pur non negando una crisi urbana che accomuna molti quartieri ibeli, evidenziano come alcune valutazioni sulla via Roma e le zone limitrofe siano fuori fuoco. Sicuramente è vera la considerazione che "via Roma non è più quella di una volta", eppure il risultato dello studio evidenzia che è ancora una via "commerciale ed abitata". La differenza sostanziale sta nel fatto che la comunità ibela in gran parte non si riconosce con il proprio centro storico, zona urbana nella quale è mancata una "nuova visione", politica, economica, sociale, "che rappresenti un reale desiderio del gruppo sociale".

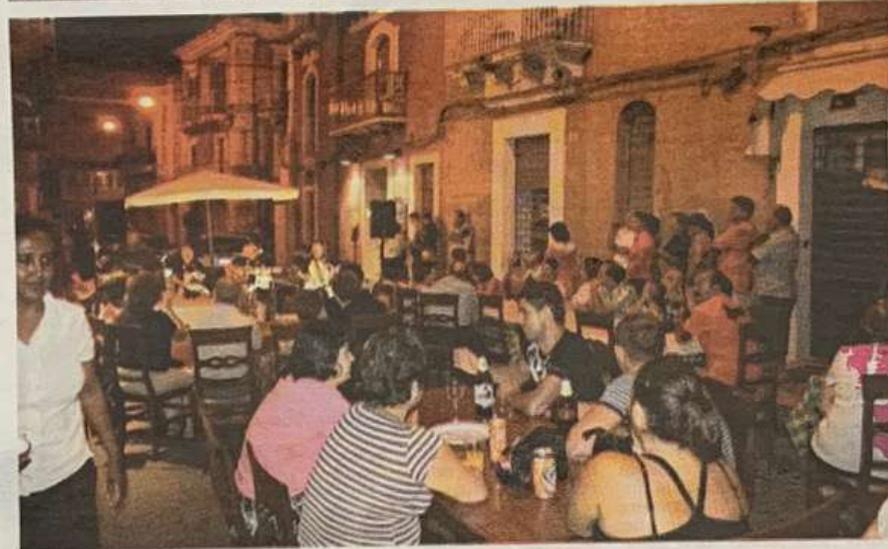
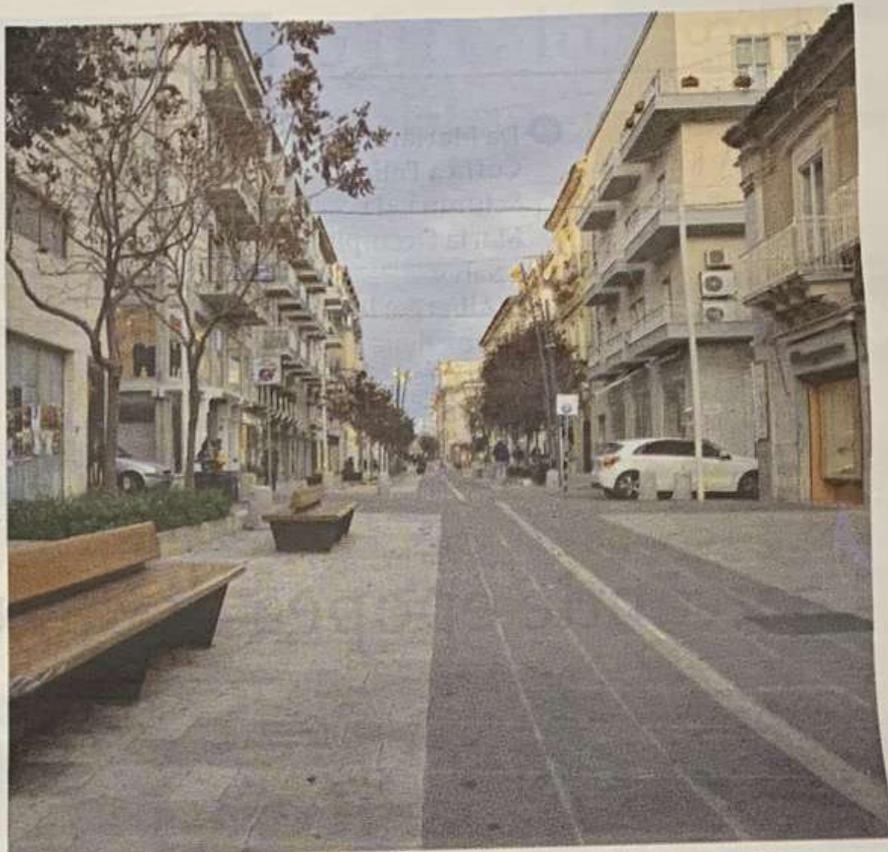
Un piccolo segnale di inversione di tendenza è fornito da via Mariannina Coffa, proprio a ridosso di San Giovanni. "I dati dello studio del laboratorio di urbanistica partecipata indicano che la presenza dei migranti in questa zona della città è inferiore al 20%, che la metà dei residenti vive nel centro storico da meno di trent'anni, che molti esercizi commerciali hanno chiuso ma tanti altri hanno aperto, sino a lasciare quasi immutato il saldo rispetto al 2006, ovvero rispetto al periodo precedente alla crisi che ha caratte-

rizzato questi ultimi anni".

Presente nello studio anche una analisi delle attività commerciali che negli anni si sono spostate dalle vetrine di abbigliamento ai servizi legati al turismo ed alla ristorazione. La dorsale di via Roma è stata suddivisa in tre settori di studio. Nel tratto tra la Rotonda e corso Italia vivono 828 residenti, il 77% e oltre la metà dei quali si sono insediati negli ultimi trent'anni. Gli esercizi commerciali attivi sono 46, un terzo in meno rispetto ai 64 del 2006, con 22 nuove aperture che in parte ricompensano le chiusure che si sono verificate.

Un andamento simile si registra nel tratto tra il corso Italia e il ponte Pennavaria. Qui i residenti sono 476, 379 dei quali l'80% italiani. Gli esercizi commerciali censiti sono 147 (i 2/3 dei quali di recente apertura che in parte riducono il saldo rispetto al 2006 quando le insegne erano 154). Proiezioni analoghe anche per il tratto che va da piazza Libertà e piazza del Popolo dove si contano 134 residenti, l'82% italiani e con il 44% che hanno fissato qui la residenza negli ultimi trent'anni.

Non si può quindi parlare di spopolamento, di invasione di immigrati, né di desertificazione commerciale. Assunti che devono essere ricondotti entro i giusti argini. "Questi dati ci dicono di una inversione di tendenza, riguardo allo spopolamento del centro. La strada verso la rivitalizzazione del centro storico, non è che una: premiare questa tendenza a riabitare in centro storico", si legge nelle conclusioni affidate a Giorgio Flaccavento. E quindi incentivare la ristrutturazione edilizia e la presenza di servizi essenziali per le giovani famiglie, legati anche alla cultura ed allo sport, puntando sulla riqualificazione del patrimonio architettonico presente ed al momento non utilizzato, dall'ex biblioteca comunale ai locali dell'Opera pia, dal teatro della Concordia al palazzo Ina.



**TRA I PROGETTI ANNUNCIATI, ATTIRARE I GRANDI BRAND NEI LOCALI SFITTI**

## Gli incontri con l'amministrazione per dare una smossa a tutta l'area

Prosegue il confronto tra l'amministrazione comunale ed i commercianti di via Roma. La scorsa settimana sono stati una quindicina i protagonisti dell'incontro con il sindaco Peppe Cassi e l'assessore ai Centri storici, Ciccio Barone. Tutti disponibili a comporre un tavolo tecnico operativo in grado di affrontare in maniera concreta le problematiche che affliggono la zona, tra tutte la manutenzione del verde pubblico, la pubblica illuminazione e le iniziative di richiamo turistico. A gran voce i commercianti han-



Il sindaco incontra i commercianti

no chiesto all'amministrazione di chiarire, una volta per tutte, l'intenzione di trasformare la principale via cittadina in ztl, riaprendo in parte la strada al traffico veicolare. L'opzione, che inevitabilmente cambierebbe il modo di vivere il centro storico, da mesi viene ventilata, tuttavia non è stata ancora ufficializzata. Venerdì prossimo il tavolo tecnico avvierà gli appuntamenti che potrebbero vedere tra i primi punti all'ordine del giorno il Piano commerciale annunciato dall'assessore Barone. A luglio i proprietari dei locali sfitti di via Roma sono stati convocati a Palazzo dell'Aquila per sondare l'interesse verso un progetto che potrebbe portare alcuni grandi brand ad investire su Ragusa.

L.C.

# Incidenti sul lavoro, sono in calo i casi denunciati nell'area iblea



➔ I sinistri mortali sono stati 7 nel 2018, quattro quelli del 2019

➔ L'Inail ha reso note le cifre durante la giornata Anmil tenutasi ieri a Santa Croce

ALESSIA CATAUDELLA

**SANTA CROCE.** Celebrata ieri a Santa Croce Camerina la seconda giornata territoriale iblea per le vittime degli incidenti sul lavoro. E' stata, per Anmil, una Maria Agnello estremamente commossa a concludere la cerimonia della deposizione della corona d'alloro alla stele per i caduti sul lavoro tenutasi in via Carmine, sul prospetto del palazzo municipale. "Sono molto

emozionata. Per noi è un momento significativo. Un momento in cui riviviamo le tragedie personali che ci hanno colpito. Per questo chiediamo a tutti la massima condivisione di alcuni semplici principi: con la sicurezza sul lavoro non si scherza. Le istituzioni, le forze dell'ordine, la politica, i semplici cittadini facciano sino in fondo la propria parte perché non si piangano ulteriori incidenti, soprattutto con esito mortale". L'iniziativa è

stata fortemente voluta dal presidente Anmil Ragusa che ha voluto che l'appuntamento si tenesse nella cittadina camerinese, anche alla luce della disponibilità fornita dall'amministrazione, rappresentata dal sindaco, Giovanni Barone, con l'assessore Giulia Santodonato, e dal presidente del Consiglio comunale Piero Mandarà. A intervenire anche il presidente regionale Anmil, Antonino Capozzo, che, oltre a salutare la presenza di una de-

legazione Anmil di Catania, ha ricordato come il 13 ottobre si terrà a Palermo, per la prima volta in Sicilia, la manifestazione nazionale dell'Anmil per le vittime degli incidenti sul lavoro. Alla cerimonia civile, tenutasi subito dopo alla sala ricevimenti Rosengarten, era presente il deputato regionale Giorgio Assenza oltre alla funzionaria Inail di Ragusa, Franca Mangiapane, che ha comunicato i dati relativi al 2018 per quanto riguarda i casi di infortunistica denunciati in provincia di Ragusa. In particolare i casi mortali denunciati nel 2019 (fino a questo momento) sono stati 4 tra cui due in itinere; sette, invece, quelli, sempre mortali, che erano stati denunciati nel 2018. Per quanto riguarda gli infortuni, i casi denunciati nel 2019 ammontano a 1.795 mentre nel 2018 erano stati 1.850. Si registra un calo rispetto all'anno precedente anche se il 2019 deve concludersi. "C'è ancora parecchio da fare - ha aggiunto Agnello - in considerazione del fatto che i lavoratori, appena ravvisano che qualcosa non va sul fronte della sicurezza, devono rifiutarsi di eseguire qualsiasi attività e rivolgersi alle istituzioni. Occorre cultura e formazione. E come Anmil stiamo lavorando lungo questa direzione". La giornata ha preso il via con il raduno dei partecipanti e la messa in suffragio dei caduti sul lavoro tenuta dal parroco della chiesa di San Giovanni Battista, Salvatore Puglisi. ●



Da sinistra Capozzo, Agnello, Santodonato, Barone e Mandarà

## L'appuntamento



➤ Dal 28 le giornate dell'Unicef per celebrare, anche in provincia di Ragusa, il significato di un rapporto speciale e ricco di affetto e valori



## Il valore dell'esperienza dai nonni ai nipoti

ELISA MANDARA

La tenerezza calda dell'amore incondizionato e la memoria viva di un paese, il sapere inestimabile esperienziale e il passaggio valoriale generazionale. Sono non commensurabili i significati racchiusi nelle figure del nonno e della nonna, le cui valenze sono saldamente arrotolate nel cuore poetico e affettivo del nostro essere, ma anche nella sfera intellettuale personale, quando i nonni costituiscono un raccordo con la storia recente e lontana, familiare e della comunità. L'Unicef centralizza le direttrici ideali e intime insite nel ruolo dei nonni, celebrando la "Festa dei Nonni e Bambini", promossa in tutta Italia in un doppio appuntamento, il prossimo fine settimana, sabato 28 e domenica 29 settembre nelle postazioni esterne e il 2 ottobre nelle scuole, legando l'iniziativa a una campagna umanitaria fondamentale contro la malnutrizione.

Avviata dal Comitato Provinciale per l'Unicef di Ragusa, in piena rispondenza a indicazioni e protocolli nazionali, la Festa dei Nonni e Bambini conosce quest'anno importanti novità in area iblea. Fervono tra i banchi preparativi e attività di alunni, nonni, docenti e dirigenti, nelle scuole che hanno scelto di aderire, assecondando la vocazione prima delle istituzioni scolastiche quali luoghi per eccellenza della promozione dei diritti dei minori, gli Istituti "Don Lorenzo Milani" di Scicli, "Maria Schininà" di Ragusa, "Giovanni Verga" di Comiso, "Gesualdo Bufalino" di Pedalino, "Leonardo Sciascia" di Scoglitti. E saranno inondate del ciano delle pettorine dei volontari le piazze iblee, già visibili sul sito di Unicef Italia e del Comitato di Ragusa, a partire da Palazzo Spadaro di Scicli, dove ha sede provinciale l'Unicef, ospite del Comune, ente patrocinatore del Comitato Unicef Ragusa. Ma a collaborare all'iniziativa quest'anno intervengono anche alcune Pro Loco provinciali, in virtù del protocollo d'intesa tra l'Unicef Italia e l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, accordo firmato nel 2018, ai fini di "promuovere una cultura del territorio a partire dall'attenzione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". Postazioni Unicef saranno curate a Ispica dalla Pro Loco Spaccaforno, a Marina di Ragusa dalla Pro Loco Mazzarelli, a Santa Croce Camerina dalla Pro Loco Kamarinense, a Chiaramonte Gulfi e Monterosso Almo dalle omonime Pro

DOVE E QUANDO  
Scuole e postazioni esterne  
ecco le iniziative in calendario

Come fa presente il presidente nazionale di Unicef Italia Francesco Samengo, "i nonni sono presenze su cui ogni bambino o nipote dovrebbe poter contare - non a caso la loro Festa si celebra nella ricorrenza degli Angeli Custodi. Ci ricordano le sfide, i momenti felici e quelli difficili che fanno la storia di una famiglia. Ci sono paesi in cui i bambini vengono lasciati soli, orfani di genitori venuti a mancare in guerra o per malattie, o perché la loro mamma non ha ricevuto assistenza qualificata al momento di darli alla luce. Sono bambini che sopravvivono solo grazie alla presenza di una nonna o di un nonno". La Festa dei Nonni e Bambini è promossa in area iblea dal Comitato Provinciale Unicef di Ragusa, che comunica le postazioni ufficiali. Ecco.

28 e 29 settembre: Scicli, Palazzo Spadaro, via F. Mormino Penna, 34, ore 10,30/13,30 e 16,30/19,30; Ragusa Ibla, Circolo di Conversa-

zione, Piazza Duomo, ore 17-20,30; Ispica, Pro Loco Spaccaforno, Corso Garibaldi, 7, ore 17,30-20,30; Marina di Ragusa, Pro Loco Mazzarelli, Piazza Duca degli Abruzzi, il 28 ore 17-20 e il 29 ore 10-13,30; Chiaramonte Gulfi, omonima Pro Loco, piazza Duomo, ore 10-13 e 16-19. 29 settembre: Santa Croce Camerina, Pro Loco Kamarinense, via Municipio, 11, ore 10-13; Monterosso Almo, omonima Pro Loco, Piazza San Giovanni, ore 10-13 e 16-20.

1-2-3 ottobre: Ragusa, Istituto C. "Maria Schininà", via Canova, 12, ore 9,30-12; Scicli, Istituto C. "Don Milani", via Biancospino, ore 8,30-13,30. 2 ottobre: Santa Croce Camerina, Piazza degli Studi, ore 16-18; Comiso, Istituto C. "Verga", via Roma, ore 9-13; Scoglitti, Istituto C. "Sciascia", via Malfa, 32, ore 9,30-13. 3 ottobre: Pedalino, Istituto C. "Gesualdo Bufalino", via XXV Luglio, ore 8,30-13.

E. M.



La «Festa dei nonni e bambini» è promossa dall'Unicef anche in provincia di Ragusa e coinvolgere anche cinque istituti scolastici dell'area iblea

Loco. Sono siti tutti dove l'Unicef favorisce la riscoperta dei mestieri d'una volta, di giochi e tradizioni connotati degli anni verdi dei nonni. Ma sono anche presidi della vita, valore assoluto, manifesto programmatico della mission Unicef, per cui "Ogni bambino è Vita". Sui banchetti azzurri che punteggeranno dei colori della solidarietà le nostre città, sarà possibile acquisire poetici gadget come giocattoli di legno e quaderni, braccialetti e tazze colorate, contribuendo alla raccolta fondi a sostegno dei Programmi contro la malnutrizione infantile, che colpisce annualmente tre milioni di bambini nella sua forma acuta, cinquantuno milioni nella forma moderata e diciassette milioni nella forma grave, che pone il bambino in immediato pericolo di vita. È ridondante l'invito a riflettere sui numeri, bollettini della vita o della morte drammaticamente urgenti, che il cerchio virtuoso dell'amore collettivo può sovvertire, medium anche il ruolo chiave che i nonni possono rivestire nell'educazione emotiva, civile e sociale delle generazioni che crescono.